

Dopo aver preparato il terreno con una campagna diffamatoria di continui attacchi ai cosiddetti "fannulloni" e agli "sprechi", il Governo parte all'attacco del pubblico impiego con il Decreto Legge 112/08 (Decreto Tremonti).

La RSU del comparto di Arpa Piemonte esprime la più viva contrarietà e preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

**La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.**

Non possiamo accettare una politica che

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego, sia non prevedendo risorse economiche per il rinnovo dei contratti sia riducendo quelle destinate alla contrattazione integrativa aziendale
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia, con la perdita del salario accessorio e con un orario di "reperibilità" dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 20, che impedisce di accedere a qualsiasi servizio e di soddisfare le necessità fondamentali del vivere quotidiano e ci consegna a quelli che sembrano dei veri e propri arresti domiciliari.
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni, con un'inflazione programmata (1,7% per il 2008 e 1,5% per il 2009!) senza nessun legame con la realtà.
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego (è consentito solo il turn over di 1 su 10) mettendo a rischio i processi di stabilizzazione, l'erogazione e la funzionalità dei servizi.
- Cancella il diritto al part-time, che diventa a discrezione dell'Amministrazione e con una diversa ripartizione dei risparmi, eliminando la quota destinata al salario accessorio.

Questi sono provvedimenti che ci colpiscono in modo indiscriminato, umiliano la nostra dignità di lavoratori, discriminano i lavoratori della Pubblica amministrazione rispetto ai lavoratori privati e gettano preoccupanti ombre sul nostro lavoro e sul nostro reddito.

Rivendichiamo il nostro ruolo di lavoratori pubblici per l'erogazione di servizi fondamentali per il vivere civile e per la tutela dei diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute e l'ambiente.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU del comparto di Arpa Piemonte, dà mandato alle OO.SS di porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo.

Si rende disponibile fin d'ora a collaborare con le OO.SS. per iniziare una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo sta adottando e per mettere in atto tutte quelle iniziative di contrasto ai provvedimenti governativi e di tutela della nostra dignità di lavoratori, della qualità e quantità dei servizi, dei nostri salari, dei diritti acquisiti, dell'occupazione e della stabilizzazione dei lavoratori precari.

La RSU del comparto di ARPA Piemonte

Torino 09/07/08